

TRIBUNA PACIFISTA Sottile minaccia per il disarmo: 22-28 aprile

La Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.) ha diffuso un manifesto-appello a tutti i resistenti e combattenti nelle vittime del fascismo e della guerra, nel seguente testo:

I cambiamenti prodotti nel mondo negli ultimi anni testimoniano dei progressi della distensione internazionale e dei successi delle forze che si battono per la pace.

Ma la situazione permane preoccupante: la corsa agli armamenti, specialmente a quelli nucleari, continua ad accentuarsi; il commercio delle armi assume volumi sempre maggiori.

Gli a Roma, nel 1971, ex combattenti, resistenti, prigionieri e vittime di guerra di tutta Europa si erano incontrati e avevano lanciato un appello solenne per la pace e la sicurezza, per la collaborazione e l'amicizia. Essi avevano affermato che la loro principale preoccupazione era quella di salvaguardare la pace dell'Europa.

Oggi quanti hanno sofferto gli orrori della guerra vorranno ritrovarsi al fianco di coloro, vecchi o giovani, che vogliono contribuire alla loro ardente volontà di salvaguardare la pace con il disarmo.

Però la Federazione Internazionale della Resistenza non dimentica tutti i resistenti e gli ex combattenti, in nome dell'avvenire di pace che li guida nella loro lotta, a unirsi e a partecipare alla SETTIMANA MONDIALE DEL DISARMO (22-28 aprile 1974) promossa dalle organizzazioni non governative dell'ONU per garantire un'eco senza precedenti.

Contemporaneamente, la Presidenza della F.I.R. ha inviato la seguente lettera ai membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU:

Nella nostra qualità di rappresentanti di milioni di resistenti e vittime della guerra contro il fascismo, rappresentati dal Patto membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, per manifestare la nostra preoccupazione profonda per la situazione di guerra che si sta svolgendo, e per il pericolo che essa rappresenta per la pace e la sicurezza di tutte le nazioni, grandi o piccole che esse siano.

Molteplici i progetti già elaborati e realizzati nel campo della distensione e della collaborazione pacifica. I bilanci militari dei maggiori Stati continuano ad aumentare mentre il commercio delle armi si sviluppa in modo crescente. Siamo convinti che in tale situazione il principale dovere di tutti i governi è in particolare di quelli delle cinque grandi potenze, particolarmente responsabili per la protezione della pace e della sicurezza delle Nazioni Unite, di operare intensamente per la limitazione degli armamenti e il disarmo generale e completo.

Contemporaneamente alle Nazioni Unite, si è svolta l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite non auspicando, soprattutto, la convocazione, al più presto possibile, di una Conferenza mondiale sul disarmo.

La riduzione, da parte delle grandi potenze, membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, dei bilanci militari del 10 per cento, con l'assegnazione di una parte dei mezzi così risparmiati all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo.

Confidiamo che il Governo da Ella rappresentato prenda in considerazione l'opinione delle 58 organizzazioni nazionali, comprendenti milioni di resistenti e di ex combattenti, in nome della pace che rivolgiamo la presente lettera.

La XXVIII Assemblea Generale dell'ONU ha approvato, con 83 voti contro 21 (Albania e Cina) e 38 astensioni la proposta sinica di ridurre del 10 per cento le spese militari dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Con 93 voti contro 21 (Albania e Cina) e 26 astensioni è stata approvata una proposta messicana di incaricare il Segretario Generale di elaborare un rapporto sulla riduzione dei bilanci militari.

L'Assemblea Generale ha anche deciso all'unanimità di creare una Commissione di esperti nucleari per esaminare le proposte dei diversi Governi per la convocazione di una Conferenza mondiale per il disarmo. Gli Stati nucleari sono stati invitati a collaborare con questa Commissione.

L'Assemblea Generale ha approvato altre dieci risoluzioni sui problemi del disarmo: per la continuazione delle riunioni del Comitato per il disarmo, che essa ha invitato a occuparsi con urgenza della guerra chimica e batteriologica; per invitare la Conferenza diplomatica che si appresta a discutere dei diritti umanitari a promulgare un trattato di non proliferazione delle armi nucleari; per la cessazione della corsa agli armamenti e la riduzione delle spese militari, specialmente da parte degli Stati più fortemente armati; per l'interdizione degli esperimenti nucleari, la distruzione dell'energia atomica, ecc.

L'obiettivo dell'ONU è la decolonizzazione.

colonia, ai popoli delle zone liberate e a tutti i Movimenti di liberazione nazionale.

Dopo aver ringraziato l'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'UNESCO ed altri Enti, l'Assemblea ha formulato le seguenti raccomandazioni: le istituzioni specializzate e gli altri organismi interessati dovranno stabilire e sviluppare rapporti di collaborazione con i popoli suddetti, consultandosi con la O.U.A. ed elaborare e mettere in esecuzione, con la collaborazione dell'Onu e per suo tramite con i Movimenti di liberazione nazionale, programmi di assistenza a popolazioni dell'Angola, del Mozambico, della Rhodesia del Sud e della Namibia, oltre che alle popolazioni delle regioni liberate di questi Territori.

L'Assemblea ha pregato il Consiglio Economico e Sociale di assistere la popolazione mista speciale, lo studio di misure adeguate per coordinare la politica e l'attività delle istituzioni specializzate e degli altri organismi dell'Onu al fine di applicare le risoluzioni votate dall'Assemblea.

La Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.) a nome delle 58 organizzazioni dei milioni di ex resistenti e perseguitati dal fascismo che essa raggruppa, si porta verso la sua profonda preoccupazione per l'andata di propaganda fascista e neofascista che sta scatenandosi su tutta l'Europa occidentale, e specialmente sulla Repubblica Federale Tedesca.

Una quantità sempre crescente di libri, giornali, film e altri strumenti di propaganda nazifascista o nazista è gettata sul mercato e porta verso la diffusione di nuovi adepti e in parte più sommicciosi di aziende poco scrupolose, alla caccia di profitti. Nei due casi i fini e le conseguenze sono gli stessi: l'avanzamento del fascismo e del nazismo.

Di fronte a manifestazioni di questo genere, la Federazione Internazionale della Resistenza non può limitarsi a manifestare la propria preoccupazione. Essa protesta con indignazione contro tutti i resistenti, gli ex combattenti, le vittime del fascismo e della guerra, e fa tutto quanto è possibile per farla finita una volta per sempre e ovunque con la rivolta nazifascista, in tutte le sue forme.

La Presidenza dell'Unione Perseguitati dal Nazismo - Lega degli antifascisti, ha lanciato l'appello seguente:

«Occorre impedire che migliaia di bandiere con la croce uncinata vengano sventolate nella RF. Un insulto di questo genere nei confronti delle vittime del nazismo è stato esposto da una casa editrice per fare pubblicità a una delle sue pubblicazioni. Chiediamo a tutti i rivenditori di giornali di non usare le bandiere con la croce uncinata inviate da questo editore. Chiediamo contemporaneamente alla autorità della Repubblica Federale di grossa propaganda nazista. Se le autorità tedesche lasciano passare questa propaganda in silenzio pubblico appello all'opinione pubblica ed invitiamo tutti i cittadini democratici della nostra Costituzione e, conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Propaganda nazifascista per la Germania occidentale

La Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.) a nome delle 58 organizzazioni dei milioni di ex resistenti e perseguitati dal fascismo che essa raggruppa, si porta verso la sua profonda preoccupazione per l'andata di propaganda fascista e neofascista che sta scatenandosi su tutta l'Europa occidentale, e specialmente sulla Repubblica Federale Tedesca.

Una quantità sempre crescente di libri, giornali, film e altri strumenti di propaganda nazifascista o nazista è gettata sul mercato e porta verso la diffusione di nuovi adepti e in parte più sommicciosi di aziende poco scrupolose, alla caccia di profitti. Nei due casi i fini e le conseguenze sono gli stessi: l'avanzamento del fascismo e del nazismo.

Di fronte a manifestazioni di questo genere, la Federazione Internazionale della Resistenza non può limitarsi a manifestare la propria preoccupazione. Essa protesta con indignazione contro tutti i resistenti, gli ex combattenti, le vittime del fascismo e della guerra, e fa tutto quanto è possibile per farla finita una volta per sempre e ovunque con la rivolta nazifascista, in tutte le sue forme.

La Presidenza dell'Unione Perseguitati dal Nazismo - Lega degli antifascisti, ha lanciato l'appello seguente:

«Occorre impedire che migliaia di bandiere con la croce uncinata vengano sventolate nella RF. Un insulto di questo genere nei confronti delle vittime del nazismo è stato esposto da una casa editrice per fare pubblicità a una delle sue pubblicazioni. Chiediamo a tutti i rivenditori di giornali di non usare le bandiere con la croce uncinata inviate da questo editore. Chiediamo contemporaneamente alla autorità della Repubblica Federale di grossa propaganda nazista. Se le autorità tedesche lasciano passare questa propaganda in silenzio pubblico appello all'opinione pubblica ed invitiamo tutti i cittadini democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

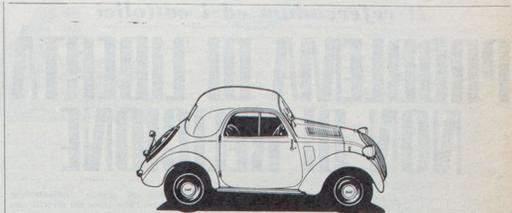
Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

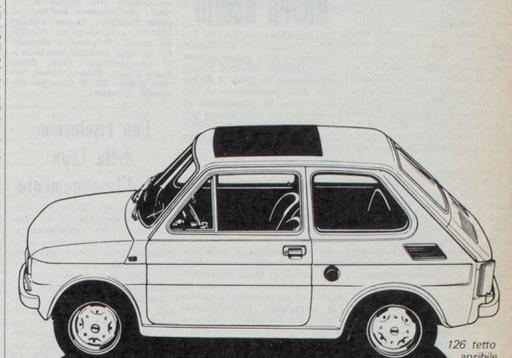
Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».



1936 - La Fiat costruisce la prima utilitaria ed è l'automobile alla portata di tutti
569 cm³, 13 CV, 85 km/h, 2 posti: 16,6 km con un litro*
Fiat 600 "topolino"



1974 - La Fiat continua a costruire l'automobile più economica ed è l'automobile che mantiene il consumo della benzina alla portata di tutti
594 cm³, 23 CV(DIN), oltre 105 km/h, 4 posti: oltre 19 km con un litro*
Fiat 126

Consumo medio, secondo norme CUNA
Fiat
L'EGO della STAMPA

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione e il deposito delle lettere. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 424.000.

Autorevolezza del Tribunale di Torino n. 481 del 9/4/1949
Monthly Printed in Italy

Sterilizzazione e aborto gratuiti nella Germania federale

Le preoccupazioni sono il peggior compagno di viaggio.

Non guastatevi il più bel programma di viaggio con la preoccupazione di portarvi dietro tutto, o di ricordare se avete chiuso bene la porta di casa. Ci sono ladri specializzati in scippi, ed altri che emergono nel furto d'appartamenti.

Meglio affidarsi alle nostre Cassette di sicurezza, perfette per proteggere il vostro tesoro di famiglia: argenteria, gioielli, documenti... Depositati da noi e partite leggeri. Con un modesto canone, metterete al sicuro i vostri valori e sarete assicurati contro l'ansia da furto.

È il nostro modo di augurarvi «buone vacanze!».



la banca aperta
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
194 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

I collaboratori che desiderano ricevere la tessera giornalistica del nostro periodico debbono inviare due fotografie firmate.

Il 22-28 aprile per un anno di pace

Nazioni Unite è rassicurante. Dal 1966, punto di partenza delle statistiche più sopra riportate, in tutto il mondo l'armistizio è stato più rapido di quello della popolazione.

Le ragioni per cui si ha una minore «aspettativa di vita» nei paesi più avanzati (Italia con anni 67,9 per gli uomini e 73,4 per le donne, si colloca circa al quarto gradino della scala con il primo posto la Svezia con 71,9 anni per l'uomo e 76,5 per la donna) sono varie e non tutte di natura fisiologica, per cui sopravvivono anche individui costituzionalmente più deboli che vanno statisticamente ad accrescere il totale dei decessi degli individui in età adulta; le tensioni di esistenziali che logora prematuramente l'organismo umano; l'incremento di una patologia, il tumore, che colpisce ogni gruppo di preferenze i gruppi di età dai 40 anni in su.

PARLA IL DOCTORE

Divorzio e M.S.I.
Nino Direttore.

Ella sarà sorpresa di leggere il contenuto della presente, ma spero che vorrà ugualmente ospitarla. Nelle elezioni politiche ed amministrative ho sempre votato per il partito che mi ha dato il PDUM formando la Destra Nazionale. Ciò ho fatto perché, quando ho visto che il partito fedele agli ideali del fascismo, in cui ho creduto durante la mia giovinezza e maturità, ideali che sono stati traditi, ha fatto un tentativo di intemperanza da parte di giovani del MSI o da imprese di destra, ho sempre votato per il partito che ho sempre considerato ingiustamente al MSI.

Orbene, la ragione per cui Le scrivo questa nota non condovò al fatto della scelta del MSI-UD, per l'abrogazione della legge sul divorzio. Infatti per essendo favorevole, ho sempre votato per la legge del 1929 tra Stato e Chiesa, e per la scelta del MSI-UD, per l'abrogazione della legge sul divorzio. Infatti per essendo favorevole, ho sempre votato per la legge del 1929 tra Stato e Chiesa, e per la scelta del MSI-UD, per l'abrogazione della legge sul divorzio.

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».

Il timore che colpisce ogni gruppo di resistenza è che, se le organizzazioni antifasciste, la diffusione delle bandiere con la croce uncinata e parecchi collaboratori democratici della nostra Costituzione, e conformemente al suo contenuto antifascista, a prendere l'iniziativa di allontanare dai negozi di libri e di distruggere questi simboli della vergogna nazifascista in massa».